

FEDERALISMO: LEGAUTONOMIE, ORA SERVE SENATO FEDERALE FILIPPESCHI, SI RIPARTA DA BOZZA VIOLANTE (ANSA) - ROMA, 28 MAR - «Ora via al Senato federale, che è riforma costituzionale con più consenso di quella sulla giustizia e taglia i costi della politica», ripartendo dalla 'Bozza Violante'. Ma anche una campagna di Legautonomie «per la rappresentanza e l'equilibrio fra i poteri». È quanto sollecita il presidente di Legautonomie e sindaco di Pisa Marco Filippeschi. «È il momento di rilanciare la battaglia autonomista: il Senato federale, la camera delle Regioni e delle autonomie locali è l'obiettivo più alto e più necessario, via via che si realizza un impianto federalistico dello Stato», ha spiegato Filippeschi, che oggi ha riunito la presidenza dell'associazione alla Camera per approfondire la proposta sul Senato federale. «È una riforma costituzionale che, a differenza di quella sulla giustizia, ha dalla sua parte un consenso larghissimo e trasversale nel Paese: è una riforma che semplifica e consente risparmi, riducendo i costi della politica. E ciò mentre il Governo moltiplica i centri di spesa. Deve essere messa sul binario giusto, in Parlamento, con una spinta dal basso. Per Legautonomie sarà un distintivo, in una campagna aperta a chiunque sia d'accordo». A questo scopo Legautonomie promuoverà un comitato e lancerà una campagna, che prevede il coinvolgimento diretto degli enti locali, con un questionario. Poi un seminario, convegni, studi comparativi e quanto è necessario per affiancare l'iniziativa parlamentare. «Non ci fanno velo le posizioni anche critiche che abbiamo preso e prendiamo sulle riforme avviate. La Bozza Violante può essere ancora un buon punto d'avvio - conclude Filippeschi - con il Senato federale che rispecchi la rappresentanza di regioni e comunità locali, con poteri di proposta e di codecisione sulle materie che toccano direttamente i territori». (ANSA).
TEO 28-MAR-11 13:40 NNN